

**"Semi di Speranza"**  
**Associazione di Promozione Sociale**  
**Ente del Terzo Settore**

**STATUTO**



**Costituzione - Denominazione - Sede**

**Art. 1.** È costituita con sede legale in Cercola l'Associazione di Promozione Sociale (APS) - Ente del Terzo Settore (ETS) denominata **"Semi di Speranza APS ETS"**, in seguito chiamata per brevità Associazione, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017, del Codice Civile e delle relative disposizioni di attuazione.

**Art. 2.** L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale: interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale; agricoltura sociale; beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano tassativamente secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti da apposite leggi o decreti ministeriali. L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

**Finalità e attività**

**Art. 3.** L'Associazione in particolare persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere, tutelare e diffondere l'agricoltura biologica, sostenibile e agro-ecologica come modello di sviluppo per la sostenibilità, la sicurezza e la sovranità alimentare del territorio di riferimento; promuovere la tutela, la promozione e la valorizzazione delle specificità territoriali, in virtù della tutela dell'ecosistema di riferimento, dell'ambiente e del paesaggio; più in generale, promuovere l'affermazione di una sostenibilità ecologica, economica, socio-culturale in campo agricolo, agro-industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio;
- b) promuovere attività di educazione alla salute, all'alimentazione e all'ambiente al fine diffondere la conoscenza degli aspetti salutistici in generale, quelli legati alla corretta alimentazione, all'adozione di stili di vita sani per il perseguimento del benessere psicofisico;
- c) promuovere a creare le condizioni per l'assegnazione di terre coltivabili a progetti di riconversione alla produzione sostenibile dove poter insediare agricoltori in forma individuale o aggregata (sono privilegiate le aggregazioni senza scopo di lucro), nelle forme espresse dal punto a);
- d) promuovere le attività culturali ed educative per favorire la partecipazione sociale attiva delle persone per la valorizzazione del territorio e i suoi prodotti agroalimentari finalizzata a far crescere la consapevolezza dei consumatori e dei produttori, sia rispetto ai principi della nutrizione e del giusto consumo, sia rispetto a tematiche più generali e di rilevanza sociale: il risparmio idrico, il risparmio energetico, la qualità e la salute dell'alimentazione, gli sprechi, la tutela della biodiversità, la creazione di ponti ideali fra città e campagna e strategie per un sostegno etico ai sud del mondo in rapporto ad un mercato sempre più globalizzato; anche promuovendo azioni e interventi a sostegno delle problematiche sociali che coinvolgono persone disoccupate, cassaintegrate, lavoratori in mobilità, giovani in cerca di primo impiego, immigrati, persone disabili, persone "svantaggiate" così come definite dalle leggi nazionali in materia di welfare;
- e) promuovere la giustizia e la sostenibilità sociale, la sostenibilità ecologica, la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni, la partecipazione attiva e democratica ai processi economici e sociali;

- f) coinvolgere le associazioni ed altri soggetti del territorio di riferimento con la finalità di costruire un sistema locale di relazione e di scambio basato su stili di produzione, di consumo e di vita sostenibili, solidali e di qualità, favorendo la commercializzazione di prodotti coltivati con metodi sostenibili e di vicinato;
- g) collaborare con le Amministrazioni locali, che insieme ai cittadini e ai soggetti di economia solidale sono i suoi interlocutori privilegiati;
- h) promuovere, tutelare, diffondere e realizzare direttamente forme di tutela della natura ed attività di turismo ecologico o altre attività connesse alla tutela dell'ambiente;
- i) promuovere la creazione di "Orti Urbani" ed "Orti Sociali" in contesti cittadini favorendo quindi anche attraverso questo strumento l'agricoltura urbana e periurbana, con metodi di produzione agricola compatibili con il punto a);
- j) divulgare le iniziative ed i progetti dell'Associazione, anche in collaborazione con altri soggetti, utilizzando diversi strumenti comunicativi (web, attività editoriale, stampa locale, etc);
- k) proporre e promuovere l'attivazione di servizi alla cittadinanza, coerenti con la finalità dell'Associazione;
- l) gestire servizi di interesse pubblico su incarico dell'Ente Locale utilizzando ogni ricavato per lo sviluppo delle iniziative e delle finalità dell'Associazione

**Art. 4.** L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- a) promuove e patrocina riunioni, convegni, conferenze, dibattiti, seminari di studio ed ogni altra attività culturale e formativa tendenti al raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- b) promuove, sostiene e gestisce ogni iniziativa finalizzata alla promozione della centralità della terra intesa come produttrice di cibo e vita e vuole stimolare al ritorno a pratiche agricole nel territorio cercando sinergie con gli enti e le realtà associative sensibili a questo tema;
- c) nei limiti di quanto consentito dalla legge, promuove, sostiene e gestisce spazi per la degustazione e vendita diretta di prodotti intesi come iniziative di divulgazione e promozione dell'agricoltura locale e prodotta con metodi sostenibili, di informazione ed educazione ai consumi, di sensibilizzazione alla sobrietà ed alla solidarietà, di sostegno al Commercio equosolidale;
- d) promuove e sostiene iniziative per poter dare un proprio contributo in risposta al grave problema economico odierno attraverso il supporto-incontro con i piccoli produttori e le loro attività produttive, riducendo la filiera distributiva, attivando politiche di qualità-prezzo che facilitino i consumatori;
- e) promuove, sostiene e gestisce anche in collaborazione con istituzioni/Enti/ Associazioni aventi analoghe finalità, le buone prassi e le opportunità per sviluppare occupazione specie giovanile sul territorio collegate alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, a iniziative e pratiche di riduzione e valorizzazione degli sprechi, del riuso, del riciclo, del riutilizzo dei materiali oltre che all'animazione territoriale sui temi degli Stili di vita e quale punto di produzione di iniziative in-formative, culturali e ricreative sui temi della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale oggi e del giusto consumo specie del cibo;
- f) sostiene l'attivazione di un polo di economia solidale, quale cabina di regia e centro operativo per il perseguimento delle finalità statutarie, lo sviluppo di progetti ambientali per la città, ai fini di un'effettiva acquisizione, nella cittadinanza della cultura del non-spreco e dei saperi della cultura rurale, in appoggio alle scuole ed in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, in primis attraverso la collaborazione con i soggetti compatibili con le finalità statutarie;
- g) sostiene - anche attraverso acquisti collettivi - i piccoli produttori, specie territoriali, attraverso rapporti diretti che valorizzino il loro ruolo fondamentale a livello sociale e ambientale (garanzia di salute e preservazione dell'ambiente) e che garantiscano buona tracciabilità delle loro produzioni, oltre che un'equa retribuzione;
- h) può attivare raccolte occasionali di fondi, donazioni, contributi dai soci, da Enti e da privati finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale e partecipare a mercati, fiere o altre iniziative per la promozione delle proprie finalità;
- i) promuove attività produttive legate alla terra, in forma diretta o in forma indiretta attraverso soggetti individuali o in forma aggregata.

**Art. 5.** Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali, accessorie e strumentali esclusivamente ai fini istituzionali.

## Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'Associazione tutte le persone di età non inferiore ai 18 anni che, condividendone gli scopi sociali, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Inoltre possono aderire all'Associazione attraverso un proprio rappresentante gli Enti pubblici e privati, Istituti, Società, Associazioni e Fondazioni, solo se concorrono materialmente e operativamente alla realizzazione e sostegno delle attività annuali approvate dal Consiglio Direttivo. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. I Soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) **Fondatori** – Coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo e che operano particolarmente e significativamente per il sostegno e la promozione dell'Associazione;
- b) **Volontari** – Coloro che condividono le finalità dell'Associazione, operano per il loro raggiungimento secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative.

Art. 7. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà entro novanta giorni sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. In caso di non ammissione, al socio aspirante deve essere data facoltà di farsi ascoltare dal Consiglio Direttivo. La procedura di esame dell'ammissione a socio dovrà avvenire secondo criteri di giustizia e non discriminatori.

Art. 8. La deliberazione di rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicata agli interessati.

## Diritti e doveri dei Soci

Art. 9. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 30 giorni, dall'appartenenza all'Associazione. I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. In caso di motivata necessità, l'Associazione, anche ricorrendo ai propri associati, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti ovvero di volontariato secondo le disposizioni del Codice del terzo settore e della normativa vigente.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è automatica e deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per presentare ricorso.

## Organi sociali e cariche elettive

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono tassativamente elettive e gratuite.

## Assemblea dei Soci

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci regolarmente iscritti. L'Assemblea viene convocata dagli amministratori, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Art. 14. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante affissione sulla bacheca sociale presso la sede, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della data stabilita. In caso di comprovata e motivata urgenza, l'Assemblea può essere convocata 2 giorni prima della data stabilita.

Art. 15. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno

degli associati presenti e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti, salvo nei casi diversamente disciplinati.

**Art. 16.** Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

**Art. 17.** L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

**Art. 18.** Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

### Consiglio Direttivo

**Art. 19.** Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione dell'Associazione. Esso opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. È composto da 3 a 7 membri, eletti dall'Assemblea; dura in carica cinque esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

**Art. 20.** Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei consiglieri. La convocazione avviene mediante affissione alla bacheca presso la sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

**Art. 21.** Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. In particolare, e tra gli altri, sono propri compiti:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- proporre all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali.

**Art. 22.** In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

### Il Presidente

**Art. 23.** Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio, e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. È il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo, che lo elegge tra i propri componenti. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi

poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo.

## Il Tesoriere

**Art. 24.** Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci di esercizio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Nei compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

## Il Segretario

**Art. 25.** Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea dei soci che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. È altresì responsabile del trattamento dei dati personali come previsto dalla legge.

## Bilancio di esercizio – Patrimonio sociale

**Art. 26.** L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea.

**Art. 27.** Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre tipologie di entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

**Art. 28.** Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

## Libri dell'Associazione

**Art. 29.** L'Associazione deve tenere, anche in formato elettronico, i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

## Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

**Art. 30.** Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione dei propri beni è regolata dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

## Norme finali

**Art. 31.** Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione.

**Art. 32.** Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, ovverosia per intervenute modifiche legislative, si fa riferimento ai regolamenti interni ed alle vigenti disposizioni legislative in materia.

